



Il Segretario Generale

Roma, 24 luglio 2026
Prot. n. 280

PER SUPERARE LA STAGNAZIONE DELLE RETRIBUZIONI E PER UN LAVORO DI QUALITÀ: INTERVENTI STRUTTURALI E LOTTA ALL'EVASIONE

Nelle ultime settimane sono stati pubblicati diversi rapporti sulle dinamiche retributive nel nostro Paese, provenienti da prestigiosi Enti nazionali ed internazionali, dall'INPS, dall'OCSE e ultimo in ordine solo di tempo dall'UPB (Ufficio parlamentare di bilancio).

Le analisi poco incoraggianti sono state riprese da tutte le testate giornalistiche che le hanno approfondite e rilanciate.

I focus pubblicati hanno concentrato la loro attenzione non solo sulla storia recente, ma sono andati indietro nel tempo. Nell'ultimo Rapporto annuale dell'INPS si afferma che il problema dei salari bassi in Italia viene da lontano, incomincia negli anni '80, quando la crescita media dei salari reali passa da circa il 3% annuo nel periodo 1976-1979 a valori prossimi allo zero tra il 1996 e il 2000. Da allora la dinamica delle retribuzioni è stagnante. Tale situazione è determinata dalla produttività del Paese quasi ferma, se questa non cresce, anche la possibilità per le imprese di aumentare stabilmente gli stipendi è limitata.

Ciò che emerge dalla nota dell'UPB è che gli interventi sull'IRPEF hanno cercato di contenere i problemi ma non li hanno risolti, occorre ricorrere ad altri strumenti.

I dati sono sconcertanti ~ *afferma il Segretario Generale Mario Sette* ~. Le categorie più esposte sono le donne e i giovani. Noi da tempo chiediamo politiche ed interventi strutturali, questi non sono più rinviabili, se si vuol fermare l'esodo dei giovani verso l'estero, e risolvere il problema dell'inattività delle donne e la diffusione tra le stesse del part time, un'opzione obbligata questa, non una scelta, per far fronte alle esigenze di cura della famiglia.

Torniamo dunque ad insistere sulla necessità di politiche ed interventi strutturali che mettano al centro degli obiettivi la quantità e la qualità dell'occupazione, l'accesso e la partecipazione al mercato del lavoro delle fasce demografiche più giovani e delle donne, corrette politiche per le

pari opportunità non solo sgravi fiscali, ma incentivi di carattere strutturale a sostegno dell'ingresso delle donne nel mercato del lavoro.

Ci auguriamo che su ciò ci si possa confrontare con il Governo prima dell'autunno, prima della prossima legge di bilancio, quando la cornice in cui operare è stata già definita, auspichiamo – ***ha concluso il Segretario*** - che la convocazione del tavolo con le Parti sociali riguardi anche la lotta all'evasione, che costituisce il vulnus che maggiormente condiziona lo sviluppo del Sistema Paese.

Via Ezio 24 Roma – 00192 Roma • Tel. 06/77204826

Via Prospero Alpino 69 – 00154 Tel.

sito istituzionale www.confedir.it – email info@confedir.it – confedir@pec.it